

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6413 del 15/12/2022
Oggetto	Diniego al rinnovo di concessione di prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati in comune di Cervia (RA). ditta: Bagno Bar a Onda di Matteini Maicol & c. sas. Codice pratica: RA01A1361
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6739 del 15/12/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno quindici DICEMBRE 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO

- che con domanda PG/2007/2571 del 04/01/2007, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, Matteini Maicol, legale rappresentante della ditta Bagno Bar a Onda di Matteini Maicol & c. sas, c.f. 00975520396, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Cervia (RA), ad uso igienico ed assimilati, con scadenza al 31 dicembre 2005, assentita con det. n.18149 del 02/12/2005 (cod. pratica RA01A1361);
- che con nota PG/2020/59578 del 23/04/2020 Arpae ha richiesto alla società istante:
 - la documentazione necessaria ai fini della procedibilità della domanda, assegnando il termine di 30 giorni per l'integrazione della medesima;
 - ha quantificato la somma pari a 657,84 euro, a titolo di capitale ed interessi, dovuta a titolo di canone per l'utilizzo del bene demaniale per gli anni dal 2017 al 2020, ai sensi degli artt. 20 e 27, r.r. 41/2001, assegnando il termine di trenta giorni per il pagamento;
- che con nota PG/2021/28209 del 23/02/2021 Arpae ha richiesto alla società istante:
 - la documentazione necessaria ai fini della procedibilità della domanda, assegnando il termine di 30 giorni per l'integrazione della medesima;
 - ha quantificato la somma pari a 658,06 euro, a titolo di capitale ed interessi, dovuta a titolo di canone per l'utilizzo del bene demaniale per gli anni dal 2017 al 2020, ai sensi degli artt. 20 e 27, r.r. 41/2001, assegnando il termine di quindici giorni per il pagamento;
 - ha quantificato la somma pari a 164,39 euro, dovuta a titolo di canone per l'utilizzo del bene demaniale per l'anno 2021, ai sensi degli artt. 20 e 27, r.r. 41/2001, assegnando il termine del 31/03/2021 per il pagamento;

ACCERTATO che a seguito della comprovata ricezione della nota citata, la società istante non ha

prodotto la documentazione richiesta né ha provveduto al pagamento di quanto dovuto;

DATO ATTO CHE con nota PG/2021/60202 del 19/04/2021, Arpae ha trasmesso preavviso di diniego ai sensi dell'art.10 *bis*, l. 241/1990, assegnando il termine di dieci giorni per eventuali osservazioni;

PRESO ATTO CHE nel termine indicato non è pervenuta alcuna documentazione né osservazione da parte della società istante;

ACCERTATO che la società istante:

– ha costituito, in data 17/05/2006, deposito cauzionale pari a 136,70 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- di denegare il rinnovo della concessione cod. pratica RA01A1361, con conseguente interruzione del prelievo esercitato in pendenza di rinnovo e obbligo di tombamento del pozzo, con oneri a carico dell'obbligato;
- di quantificare la somma dovuta per l'utilizzo della risorsa idrica in pendenza del procedimento concessorio dal 2017 al 2022 nella misura di € 867,56, al netto del deposito cauzionale versato pari a 136,70 euro, diffidando la ditta Bagno Bar a Onda di Matteini Maicol & c. sas, c.f. 00975520396, ad effettuare il pagamento nel termine di 15 giorni dalla notifica del presente atto, avvertendo che in mancanza si provvederà ad avviare presso i competenti uffici regionali il recupero coattivo della somma;
- di archiviare il procedimento di rinnovo di concessione cod. pratica RA01A1361;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rigettare l'istanza presentata con prot. PG/2007/2571 in data 04/01/2007 da Matteini Maicol, legale rappresentante della ditta Bagno Bar a Onda di Matteini Maicol & c. sas, c.f. 00975520396, per il rilascio del rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica RA01A1361;

2. di dichiarare la decadenza immediata dal diritto al prelievo esercitato in pendenza della domanda di rinnovo;
3. di diffidare la ditta Bagno Bar a Onda di Matteini Maicol & c. sas, c.f. 00975520396, ad effettuare il pagamento della somma di € 867,56, al netto del deposito cauzionale versato pari a 136,70 euro, nel termine di 15 giorni dalla notifica del presente atto, avvertendo che in mancanza si provvederà ad avviare presso i competenti uffici regionali il recupero coattivo delle somma;
4. di stabilire che il richiedente debba procedere ai seguenti adempimenti:
 - rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A, "*Tombamento e messa in sicurezza del pozzo*", parte integrante della presente determinazione;
 - comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori con congruo anticipo, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. n. 445/2000, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, attestante l'avvenuta regolare esecuzione degli stessi, con allegato report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
5. di avvertire che l'eventuale continuazione del prelievo si configurerà come abusiva, con le conseguenze sanzionatorie previste dalle leggi in materia;
6. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia;
7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata alla ditta Bagno Bar a Onda di Matteini Maicol & c. sas, c.f. 00975520396;
8. di trasmetterne copia del presente provvedimento al SAC di Ravenna;

9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.